



PILLOLE DI SOSTENIBILITÀ

Riciclabilità, biodegradabilità e compostabilità. Come scegliere?

La carta è un materiale composto prevalentemente da fibra di cellulosa, la biomassa più diffusa in natura.

La pratica più sostenibile per recuperare la fibra di cellulosa è il riciclo della carta che permette di non perdere la biomassa della componente cellulosica utilizzandone la sua forma di fibra. Compostabilità e biodegradabilità, invece, permettono solo di recuperare la biomassa totale senza valorizzare la sua forma di fibra.

Recuperare la fibra attraverso il riciclo è quindi la pratica principale perché si basa sul principio fondante dell'economia circolare, ossia quello di recuperare la materia prima per un utilizzo di pari grado.

L'Europa nel 2019 ha raggiunto il 64,8% di tasso di riciclo; l'80,7% se si include anche la valorizzazione termica dei rifiuti [fonte: *Eurostat*]. La filiera cartaria **in Italia** si conferma come uno dei migliori esempi di economia circolare: **il tasso di riciclo nel 2019 ha raggiunto l'81%** dell'immesso al consumo, oltre l'obiettivo del 75% di riciclo fissato al 2025 dalla direttiva europea e in linea con l'obiettivo dell'85% per il 2030 [fonte: *Assocarta*].

In quanto biomassa la carta ha anche la caratteristica importante di essere **biodegradabile** e l'avvio a compostaggio è un'opzione aggiuntiva per il fine vita della carta; la pratica è utile in particolare per le carte a diretto contatto con il cibo quando risultano eccessivamente sporche o in contesti specifici in cui è difficile fare una raccolta differenziata di qualità.

Ancora una volta l'importanza dei **flussi di raccolta** e il **fine vita** (ad esempio piatti di carta insieme ai resti di cibo nella raccolta nella carta) sono fattori chiave da ponderare per considerare una scelta sostenibile.

Le pillole di sostenibilità sono redatte dal Sustainability Team di Fedrigoni e sono parte dell'impegno del Gruppo per diffondere la cultura della sostenibilità.

Contatti

Per info e approfondimenti:
s_team@fedrigoni.com

Scopri di più su fedrigoni.com





Vasca di depurazione delle acque.

Tutte le famiglie di carte Fedrigoni **sono riciclabili** come definito nell'art. 3/comma 7 della Direttiva Europea n. 94/62/CE su imballaggi e rifiuti di imballaggio e recuperabili in conformità alla norma tecnica armonizzata UNI EN 13430:2005 (Imballaggi - Requisiti per gli imballaggi recuperabili). Inoltre, dal momento che le norme tecniche sono in costante evoluzione, stiamo testando le nostre famiglie di prodotti anche secondo lo standard Aticelca 501/2019.

Tutte le famiglie di carte Fedrigoni **sono, inoltre, biodegradabili e compostabili** secondo la norma EN 13432:2002 (Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione) tranne le carte patinate sulla cui compostabilità e biodegradabilità continuiamo a indagare e a lavorare.

Stiamo lavorando anche sui nostri materiali autoadesivi Fedrigoni, promuovendo l'approccio basato sulla mono-materialità ed esplorando le opportunità di miglioramento grazie al contenuto di plastiche riciclate e/o di plastiche a base non fossile.

Definizioni:

Riciclabile

I materiali riciclabili sono materiali di scarto che **possono essere utilizzati nuovamente in processi di produzione**. Ne sono un esempio il vetro, la carta e il cartone, l'alluminio, la plastica e il legno. La raccolta differenziata permette di trasformare questi elementi di scarto in una risorsa, donandogli nuova vita e annullando i materiali che finiscono in discarica. Prima di poter essere fibra riciclata, la fibra deve sempre esistere come vergine; e, in ogni caso, la fibra riciclata ha una durata minore e la sua resistenza cala progressivamente.

Biodegradabile

I materiali che **hanno la capacità di decomporsi in natura** grazie all'azione di microrganismi e batteri abbinata alla luce solare o di altri agenti atmosferici naturali. A seconda della presenza o meno dell'ossigeno, la degradazione può avvenire in maniera aerobica o anaerobica. Questo processo deve compiersi nell'arco di 6 mesi e gli elementi che ne derivano possono essere assorbiti nel terreno sotto forma di acqua, anidride carbonica, sali minerali e altri elementi. Un materiale biodegradabile è compostabile se il processo si compie nell'arco di 3 mesi.

Compostabile

I materiali che, dopo essersi degradati, **sono trasformati in compost**, una sostanza ricca di proprietà nutritive solitamente utilizzata come concime per arricchire il terreno. Un esempio di compost sono gli scarti di potature, avanzi di frutta e verdura. Secondo la normativa europea, affinché un prodotto possa avere la dicitura "compostabile" deve essere biodegradabile nell'arco di 3 mesi e deve superare i test di eco tossicità.

Fonti:

[Codice Etico di Gruppo](#)

[Politica di Sostenibilità di Gruppo](#)

[Bilancio di Sostenibilità di Gruppo](#)

[Eurostat](#)

[Assocarta](#)

[Comieco](#)

Making it Happen. Making a difference
Making Progress

Scopri di più su fedrigoni.com

